

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Laurent VIERIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 17/04/2018 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì 17/04/2018

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 16 aprile 2018

In Aosta, il giorno sedici (16) del mese di aprile dell'anno duemiladiciotto con inizio alle ore otto e sei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Laurent VIERIN**

e gli Assessori

**Emily RINI - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luigi BERTSCHY**

**Jean-Pierre GUICHARDAZ**

**Aurelio MARGUERETTAZ**

**Alessandro NOGARA**

**Renzo TESTOLIN**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **482** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLE INTESE REGIONALI "VERTICALE" E "ORIZZONTALE" PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI, NONCHÉ APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE PER L'ANNO 2018.

Il Presidente della Regione, Laurent Viérin, e l'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, Renzo Testolin, richiamano la legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), come da ultimo modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 (*Modifiche alla legge 24 dicembre 2012 n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali*), che ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria, e in particolare:

- l'articolo 9 che, al comma 1, prevede che i bilanci delle Regioni e dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 3);
- l'articolo 10 che, ai commi 1 e 2, prevede che le operazioni di indebitamento, consentite per finanziare esclusivamente spese di investimento, sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento;
- l'articolo 10 che, al comma 3, stabilisce che le suddette operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al richiamato articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della Regione interessata, compresa la medesima Regione.

Sottolineano che le intese regionali, di cui al sopra richiamato articolo 10, comma 3, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere un rilancio degli investimenti.

Rilevano la necessità che la nostra Regione definisca tali intese per permettere alla stessa e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, garantendo, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo.

Sottolineano che, a tal fine, la Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura e il Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate hanno evidenziato che è necessario tenere conto delle regole della disciplina statale e, in particolare:

- a) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21 (*Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano*), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 59 in data 11 marzo 2017, che:
  - ha approvato i criteri e le modalità di attuazione del richiamato articolo 10 della l. 243/2012;
  - all'articolo 1, comma 4, ha previsto che alle Regioni e alle Province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva le disposizioni del decreto si applicano compatibilmente con gli statuti speciali e le relative norme di attuazione, nonché con gli accordi con lo Stato in materia di finanza pubblica, fermo restando gli obblighi di comunicazione nei tempi concordati con le stesse autonomie speciali;

- all'articolo 2 ha disciplinato in generale le intese regionali finalizzate a operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;
  - al comma 8 del citato articolo 2 ha disciplinato le intese regionali "verticali", prevedendo che la Regione possa cedere ai propri enti locali spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione;
- b) della Circolare n. 5 in data 20 febbraio 2018 "*Circolare concernente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018)*", del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) del Ministero dell'economia e della finanze (MEF), che, al punto I, fornisce indicazioni in merito ai patti di solidarietà e alle intese regionali.

Rilevano che l'articolo 8 della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 21 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020). Modificazioni di leggi*) ha previsto che la Regione, per l'anno 2018, in relazione a quanto disposto dall'articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. n. 21/2017, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, sia autorizzata a cedere agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari per un importo massimo di euro 30 milioni, per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi, al fine di favorire investimenti in settori strategici, demandando ad una apposita deliberazione della Giunta regionale, adottata previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, la definizione dei criteri e delle modalità di cessione degli spazi.

Riferiscono che, in data 15 febbraio 2018, è stato dato avviso sul sito dell'amministrazione regionale dell'avvio della procedura di intesa regionale "verticale" ed "orizzontale" per l'anno 2018, in relazione a quanto previsto dall'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e dall'articolo 2 del d.p.c.m. 21/2017.

Evidenziano, altresì, che, con nota prot. n. 1931/DEL in data 31 gennaio 2018, ad oggetto "*Disciplina del Pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta - Anno 2018 - articolo 2bis l.r. 48/1995. Spazi finanziari verticali - articolo 8 l.r. 21/2017.*", anche in relazione a quanto previsto dal citato articolo 8 della l.r. 21/2017, è stato richiesto al Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), al fine di condividere in via preventiva le scelte da effettuare, di voler formulare suggerimenti utili per individuare, tenendo conto delle esigenze prioritarie degli enti locali, le tipologie di interventi strategici da considerare (riconducibili comunque a spese di investimento), nonché i requisiti minimi di accesso al beneficio e le modalità di riparto nel caso in cui le richieste dovessero risultare superiori all'importo messo a disposizione.

Richiamano la comunicazione prot. n. 185/CPEL in data 13 marzo 2018, con la quale il CPEL, in riscontro alla citata nota prot. n. 1931/DEL in data 31 gennaio 2018, ha proposto di:

- ✓ non individuare criteri prioritari ma inserire categorie di interventi il più possibile inclusivi al fine di permettere ai Comuni di intervenire strategicamente con opere rispondenti alle effettive esigenze della propria comunità e territorio;
- ✓ prevedere la possibilità di richiedere spazi finanziari anche nel caso di opere a valenza sovracomunale da realizzare in accordo con altri enti locali;
- ✓ prevedere, come requisito di accesso alla concessione degli spazi di cui all'oggetto, che il Comune attivi le procedure di affidamento dell'opera entro il 2018 oppure che abbia approvato la progettazione esecutiva ai sensi del d.lgs. 50/2016 (ai sensi dell'articolo 1, comma 880, della l. 205/2017);

- ✓ prevedere che, nel mese di settembre 2018, venga stabilito un momento di verifica dell'effettiva spendibilità dello spazio finanziario attribuito, con possibilità di rinuncia e di redistribuzione degli spazi non utilizzati unitamente ad ulteriori risorse che saranno eventualmente messe a disposizione da parte della Regione;
- ✓ di applicare il seguente ordine di priorità:
  - Comuni che nell'ambito dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione per l'anno 2018 non hanno beneficiato dell'importo minimo garantito;
  - Comuni che richiedono spazi finanziari per interventi per i quali è già previsto un cofinanziamento parziale;
  - Comuni che hanno restituito alla Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 19/2015, l'importo di avanzo di amministrazione più elevato.

Rilevano che la proposta del CPEL di prevedere, come requisito di accesso alla concessione degli spazi di cui all'oggetto, che il Comune abbia approvato la progettazione esecutiva ai sensi del d.lgs. 50/2016 (ai sensi dell'articolo 1, comma 880, della l. 205/2017), non può essere accolta, in quanto la disposizione di cui al citato articolo 1, comma 880, della l. 205/2017 non è applicabile alle operazioni di investimento che saranno avviate nell'anno 2018, ma a quelle già avviate in anni precedenti.

Propongono, di recepire le altre proposte avanzate dal CPEL con la citata nota prot. 185/CPEL in data 13 marzo 2018, e di definire, per l'anno 2018, tenuto anche conto delle regole della disciplina statale, delle richiamate disposizioni regionali, nonché delle indicazioni fornite dalla Struttura enti locali e dal Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, il contenuto della intesa regionale "verticale", come risulta dal seguente allegato A) "INTESA REGIONALE "VERTICALE" PER PERMETTERE AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI" alla presente deliberazione, che comprende i documenti SPAZ.FIN.VERT./2018 e REST.SPAZ.VERT./2018.

Evidenziano, infine, che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità, monitorando l'andamento del proprio saldo di finanza pubblica, di cedere agli enti locali del proprio territorio ulteriori spazi finanziari "verticali" per i quali non è prevista la restituzione.

Rilevano, inoltre, la necessità di definire l'intesa regionale "orizzontale" per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, garantendo, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo.

Richiamano, a tale proposito, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 733 in data 5 giugno 2017 ad oggetto "*Approvazione dell'intesa regionale per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nonché l'approvazione dei criteri e delle modalità per il raggiungimento dei saldi obiettivo previsti dal Pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione per l'anno 2017.*", con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'intesa regionale "orizzontale", per l'anno 2017, per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;
- n. 874 in data 26 giugno 2017 ad oggetto "*Attribuzione di spazi finanziari nonché definizione dei tempi di restituzione degli stessi nell'ambito dell'intesa regionale di cui alla DGR n. 733 in data 5 giugno 2017, in materia di pareggio di bilancio per l'anno 2017.*", con la quale, tenuto conto dei criteri individuati nell'intesa regionale di cui alla

richiamata deliberazione n. 733/2017 e viste le comunicazioni pervenute dagli enti entro i termini, sono stati attribuiti gli spazi finanziari e definiti i tempi di restituzione degli stessi.

Propongono, in analogia con quanto avvenuto nell'anno 2017, tenuto conto delle regole della disciplina statale, delle richiamate disposizioni regionali, nonché delle indicazioni fornite dalla Struttura enti locali e dal Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, di definire, per l'anno 2018, il contenuto della intesa regionale "orizzontale", come risulta dal seguente allegato B) "INTESA REGIONALE "ORIZZONTALE" PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI" alla presente deliberazione, che comprende il documento SPAZ.FIN.ORIZZ./2018, nonché il "MODELLO 1 PER LA CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI" e il "MODELLO 2 PER L'ACQUISIZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI".

Il Presidente della Regione, Laurent Viérin, richiama, inoltre, l'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*) e, in particolare i commi dal 465 al 508, come modificati dall'articolo 1, commi 874 e seguenti, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*), con i quali è stabilito, tra l'altro, che a decorrere dall'anno 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, tutti i Comuni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012; per gli anni 2017/2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Precisa, a tale proposito, che la citata Circolare n. 5/2018 della RGS fornisce indicazioni in merito alle modalità attuative della disciplina del pareggio di bilancio nonché alla determinazione del saldo di finanza pubblica per il triennio 2018/2020, e, in particolare, ai punti D ed E, al monitoraggio e alla certificazione dello stesso.

Richiama, inoltre, l'articolo 2bis della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*), come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2016, n. 16 (*Disposizioni collegate alla legge regionale di variazione del bilancio di previsione per il triennio 2016/2018*), che prevede:

- ✓ il principio per cui gli enti locali della Regione concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- ✓ il disposto secondo cui, a decorrere dall'anno 2016, gli enti locali applicano la disciplina del pareggio di bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ✓ la competenza della Giunta regionale, previo parere del CPEL, a stabilire, tenuto conto delle spese correlate all'esercizio delle funzioni devolute dalla Regione al sistema degli enti locali in ambito socio-assistenziale, criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione, fornendo indicazioni relative alla modulistica, nonché ai termini e alle modalità del monitoraggio per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, in modo da assicurare gli adempimenti in favore dello Stato.

Evidenzia che, nella sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 733/2017, sono stati, tra l'altro, definiti i criteri e le modalità per il raggiungimento degli

obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali valdostani per l'anno 2017, con riferimento in particolare al monitoraggio e alla certificazione dei risultati.

Rileva la necessità di definire i criteri e le modalità per il raggiungimento dei saldi obiettivo previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali valdostani per l'anno 2018, con riferimento in particolare al monitoraggio e alla certificazione dei risultati.

Sottolinea che, a tal fine, la Struttura enti locali ha evidenziato che è necessario tenere conto, in particolare:

- a) dell'articolo 1, comma 485 e seguenti, della l. 232/2016, come modificati e integrati dall'articolo 1, comma 874, della l. 205/2017, che prevede, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, che, per ciascuno degli anni 2018 e 2019, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui, di cui 400 milioni di euro annui destinati a edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui destinati a interventi di impiantistica sportiva; in relazione alle richieste effettuate direttamente dagli enti locali entro il 20 gennaio 2018, con il decreto n. 20970 in data 9 febbraio 2018 del MEF, otto Comuni valdostani hanno ottenuto spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica, interventi di impiantistica sportiva e interventi diversi, per l'anno 2018, per un importo complessivo di euro 3.824.000,00;
- b) degli spazi finanziari attribuiti, nell'ambito dell'intesa regionale "orizzontale" per l'anno 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 874/2017 ad un Comune valdostano, per un importo di euro 80.000,00, e dei tempi di restituzione degli stessi, definiti al punto 4 della medesima deliberazione.

Evidenzia, altresì, che nella citata circolare n. 5/2018 della RGS si precisa che *"...omissis... gli obblighi di monitoraggio per gli enti locali delle regioni a statuto speciale e delle province autonome che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva (Friuli Venezia-Giulia, Valle d'Aosta e province autonome di Trento e Bolzano) sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province che, a tal fine, trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni riferite a ciascun ente locale nei tempi e con le modalità definiti con decreti del predetto Ministero, sentite, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. ...omissis..."*.

Ritiene opportuno, per garantire uniformità di informazione e per soddisfare le esigenze della RGS di coordinamento statistico e informatico dei dati, di tenere conto delle modalità disposte dallo Stato in merito ai tempi nonché ai modelli di monitoraggio e di certificazione dei risultati.

Propone, pertanto, in analogia con quanto avvenuto nell'anno 2017, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla citata Struttura enti locali, di definire il monitoraggio e la certificazione dei risultati del pareggio di bilancio, come risulta dall'allegato C) "CRITERI E MODALITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI VALDOSTANI PER L'ANNO 2018: MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI" alla presente deliberazione.

Sottolinea il ruolo degli organi di revisione nell'attività di controllo della definizione del saldo di competenza tra entrate e spese finali per tutti i Comuni, previsto quale obiettivo del pareggio di bilancio per l'anno 2018, nell'ambito delle funzioni previste dall'articolo 67 del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 (*Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta*).

## LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Laurent Viérin, e dall'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, Renzo Testolin, e su loro proposta;
- visto l'allegato A) "INTESA REGIONALE "VERTICALE" PER PERMETTERE AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI", redatto su proposta della Struttura enti locali e del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate;
- visto l'allegato B) "INTESA REGIONALE "ORIZZONTALE" PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI", redatto su proposta della Struttura enti locali e del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate;
- visto, inoltre, l'allegato C) "CRITERI E MODALITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI VALDOSTANI PER L'ANNO 2018: MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI", redatto su proposta della Struttura enti locali;
- ritenuto necessario, per i motivi suesposti, provvedere all'approvazione delle intese regionali "verticale" e "orizzontale" per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio degli enti locali della Regione Valle d'Aosta per l'anno 2018, con riferimento in particolare al monitoraggio e alla certificazione dei risultati;
- preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 22 marzo 2018 dal CPEL, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, lettera d), della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*) e dell'articolo 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995;
- considerato che, nell'esprimere il sopra richiamato parere, il CPEL richiede di prevedere un intervento specifico, legislativo o convenzionale, rispetto alle operazioni di investimento che introduca un'apposita deroga, così come prevista dall'articolo 13 dalla legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 (*Legge finanziaria per gli anni 2015/2017*), affinché gli enti locali possano procedere autonomamente per le procedure di gara inerente agli interventi "finanziati" con gli spazi finanziari, tenuto conto dei tempi ridotti a disposizione;
- richiamato l'articolo 13 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 (*Legge finanziaria per gli anni 2015/2017*) che ha, tra l'altro, previsto che i Comuni valdostani e le loro forme associative sono tenuti ad avvalersi della stazione unica appaltante per la Regione Valle d'Aosta (SUA VdA), con natura giuridica di centrale unica di committenza, per l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori (di importo superiore a 150.000 euro) e per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (di importo superiore a 40.000 euro);
- sentito l'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubbliche che, in attesa di verificare la fattibilità della richiesta avanzata dal CPEL sotto il profilo tecnico, propone, al fine di permettere alla SUA VdA di garantire l'espletamento, entro il 31 dicembre 2018, delle procedure relative agli interventi "finanziati" dagli spazi finanziari di cui all'allegato A) alla presente deliberazione, di richiedere agli enti interessati:

- l'indicazione più dettagliata della tipologia dei lavori (categoria prevalente, importo a base d'asta e avvenuta approvazione del progetto esecutivo);
- l'impegno a trasmettere alla SUA VdA la richiesta di concertazione pre-gara e la relativa documentazione allegata, secondo la seguente tempistica: nel caso di acquisizione degli spazi da parte dei Comuni nel mese di maggio 2018, entro il 30 settembre 2018, mentre nel caso di acquisizione degli spazi nel mese di settembre 2018, entro il 15 ottobre 2018; nel caso di richieste di concertazione pre-gara pervenute oltre tali termini la SUA VdA non potrà garantire l'espletamento delle procedure entro il 31 dicembre 2018, dandone tempestiva comunicazione ai soggetti interessati;
- ritenuto tale proposta meritevole di accoglimento;
- richiamato, altresì, l'articolo 7 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 4 (*Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della regione per il triennio 2018/2020. Modificazioni di leggi regionali*), che prevede un incremento di euro 10 milioni rispetto all'importo di euro 30 milioni di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 21/2017;
- preso atto, pertanto, che la Regione sarà autorizzata a cedere agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari per un importo massimo complessivo di euro 40 milioni;
- evidenziato, di conseguenza, che sono stati aggiornati l'allegato A), nonché i documenti SPAZ.FIN.VERT./2018 e REST.SPAZ.VERT./2018;
- ritenuto, di conseguenza, di dover sottoporre nuovamente al parere del Consiglio permanente degli enti locali la proposta di deliberazione poiché la stessa contiene modificazioni rispetto alla versione che ha ricevuto il parere in data 22 marzo 2018;
- preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 10 aprile 2018 dal CPEL, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, lettera d), della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) e dell'articolo 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995;
- considerato che, nell'esprimere il sopra richiamato parere, il CPEL, visto il parere espresso in data 22 marzo 2018 e considerato l'art. 13 comma 2 della l.r. 13/2014 nonché il riesame della proposta di deliberazione in oggetto, richiede di consentire ai Comuni di procedere autonomamente all'espletamento della procedura di affidamento per la realizzazione di lavori e all'affidamento di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria in caso il cui gli stessi non riescano a rispettare le scadenze (nel caso di acquisizione degli spazi da parte dei Comuni nel mese di maggio 2018, entro il 30 settembre 2018, mentre nel caso di acquisizione degli spazi nel mese di settembre 2018, entro il 15 ottobre 2018) per la trasmissione alla SUA VdA della richiesta di concertazione pre-gara e la relativa documentazione, previa specifica deroga e comunicazione immediata da parte della SUA;
- evidenziato che non è possibile introdurre la deroga richiesta dal CPEL con un atto amministrativo, dal momento che l'obbligo di avvalersi della SUA VdA per l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori (di importo superiore a 150.000,00 euro) e per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (di importo superiore a 40.000,00 euro) è previsto dalla l.r. 13/2014;
- sentito l'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubbliche che ribadisce che, nel caso di richieste di concertazione pre-gara pervenute oltre i termini del 30 settembre 2018 e 15 ottobre 2018 di cui sopra, la SUA VdA non potrà garantire l'espletamento delle procedure entro il 31 dicembre 2018, dandone tempestiva comunicazione ai soggetti interessati;
- ritenuto comunque di procedere, visto il parere favorevole espresso dal CPEL, all'approvazione della proposta della presente deliberazione;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28 dicembre 2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del

bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;

- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato, per quanto di competenza, dal dirigente della Struttura enti locali della Presidenza della Regione, dal dirigente della Struttura stazione unica appaltante programmazione dei lavori pubblici dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica e dal coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate dell'Assessorato bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*);
- ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

- 1) di dare atto che tutti i Comuni valdostani applicano le disposizioni del Pareggio di bilancio sancite dall'articolo 1, commi dal 465 al 508, della l. 232/2016, come modificati e integrati dall'articolo 1, commi 874 e seguenti della l. 205/2017, che prevedono per l'anno 2018 il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012 (fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 3), secondo le modalità attuative della Circolare n. 5/2018 della RGS, fatta eccezione per quanto indicato ai successivi punti 2, 3 e 4;
- 2) di approvare, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e dell'articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. 21/2017, nonché in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 della l.r. 21/2017, come modificato dall'articolo 7 della l.r. 4/2018, il documento avente ad oggetto "INTESA REGIONALE "VERTICALE" PER PERMETTERE AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI", allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, che comprende i documenti SPAZ.FIN.VERT./2018 e REST.SPAZ.VERT./2018;
- 3) di approvare, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e dell'articolo 2 del d.p.c.m. 21/2017, il documento avente ad oggetto "INTESA REGIONALE "ORIZZONTALE" PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI", allegato B) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, che comprende il documento SPAZ.FIN.ORIZZ./2018, nonché il "MODELLO 1 PER LA CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI" e il "MODELLO 2 PER L'ACQUISIZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI";
- 4) di approvare, ai sensi dell'articolo 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995, come modificato dall'articolo 1 della l.r. 16/2016, il documento avente ad oggetto "CRITERI E MODALITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI VALDOSTANI PER L'ANNO 2018: MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI", allegato C) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

- 5) di dare atto, altresì, che spetta agli organi di revisione il controllo della definizione del saldo tra entrate e spese finali di competenza per i Comuni, previsti quali obiettivi del pareggio di bilancio dell'anno 2018, nell'ambito delle funzioni previste dall'articolo 67 del r.r. 1/1999;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

§

BNi-FT

## **Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 482 in data 16 aprile 2018**

INTESA REGIONALE “VERTICALE” PER PERMETTERE AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL’INDEBITAMENTO O L’UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (articolo 10, comma 3, della l. 243/2012, articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. 21/2017 e articolo 8 della l.r. 21/2017 come modificato dall’articolo 7 della l.r. 4/2018)

L’intesa “verticale” è finalizzata a permettere agli enti locali di effettuare operazioni di investimento in settori strategici da realizzare attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Ciascun ente territoriale può, comunque, effettuare le operazioni di investimento attraverso il ricorso all’indebitamento e l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui all’articolo 9, comma 1, della l. 243/2012 (fatto salvo quanto stabilito dall’articolo 10, comma 3).

Le operazioni oggetto dell’intesa sono:

- la cessione, per l’anno 2018, da parte della Regione di spazi finanziari per un importo massimo di euro 40 milioni, per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi (articolo 8 della l.r. 21/2017);
- l’acquisizione, nell’anno 2018, da parte degli enti locali di tali spazi finanziari concessi dalla Regione;

che assicurano il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della Regione, compresa la medesima Regione.

Tutti i Comuni possono partecipare alla richiesta di spazi finanziari per effettuare una o più operazioni di investimento.

Non possono partecipare, ai sensi dell’articolo 1, comma 507, della l. 232/2016, gli enti che nell’anno 2016 hanno utilizzato gli spazi finanziari concessi nella medesima annualità per una quota inferiore al 90 per cento.

Gli enti possono fare richiesta di spazi finanziari solo se “aggiuntivi” rispetto a quelli già disponibili nel pieno rispetto del proprio saldo di cui citato articolo 9, comma 1, della l. 243/2012.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni di competenza ed esigibili nell’anno di riferimento (2018), nonché al relativo fondo pluriennale vincolato (FPV) di spesa, costituito nell’anno di riferimento, a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi, purché sussistano le condizioni per la sua costituzione ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*).

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell’anno di riferimento (2018), anche se assunti negli anni precedenti, e non anche il FPV di spesa.

In analogia con quanto disposto all'articolo 1, comma 486-bis, della l. 232/2016, i Comuni, che partecipano con uno più Comuni o con una o più Unités des Communes valdôtaines ad un accordo di programma, ai sensi dell'articolo 105 della l.r. 54/1998, per la realizzazione di opere pubbliche, possono richiedere spazi finanziari per la quota di "contributi agli investimenti" da trasferire all'ente responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure dell'intesa regionale "verticale" sono attribuiti agli enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione. Ne consegue che gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità. Pertanto, in caso di mancato utilizzo, gli spazi non utilizzati sono recuperati, in sede di certificazione, attraverso una modifica peggiorativa dell'obiettivo di saldo finale di competenza per lo stesso importo.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 507, della l. 232/2016, qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari di competenza dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo (quindi, nel caso di spazi concessi nel 2018 utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento, l'ente non può richiedere spazi per l'esercizio finanziario 2020).

Si considerano interventi nei settori strategici del proprio territorio tutti gli interventi che permettono ai Comuni di intervenire strategicamente con opere rispondenti alle effettive esigenze della propria comunità e territorio.

L'accesso alla richiesta di spazi finanziari è consentito per gli interventi per i quali saranno attivate le procedure per la realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2018, anche al fine della costituzione del FPV (punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011).

La richiesta di spazi finanziari contiene informazioni relative all'operazione di investimento, compresa l'indicazione della tipologia dei lavori (categoria prevalente, importo a base d'asta e avvenuta approvazione del progetto esecutivo), nonché l'impegno sia ad attivare le procedure di affidamento entro l'anno 2018 sia a trasmettere alla SUA VdA la richiesta di concertazione pre-gara e la relativa documentazione allegata, secondo la seguente tempistica: nel caso di acquisizione degli spazi da parte dei Comuni nel mese di maggio 2018, entro il 30 settembre 2018, mentre nel caso di acquisizione degli spazi nel mese di settembre 2018, entro il 15 ottobre 2018. Nel caso di richieste di concertazione pre-gara pervenute oltre tali termini la SUA VdA non potrà garantire l'espletamento delle procedure entro il 31 dicembre 2018, dandone tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

La Struttura enti locali pubblica, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, apposito avviso contenente le modalità di presentazione delle domande di acquisizione degli spazi finanziari nell'ambito dell'intesa regionale "verticale", richiede al CPEL di pubblicare tale avviso anche sul proprio sito istituzionale e, contestualmente, comunica al MEF l'avvio dell'iter.

I Comuni comunicano la richiesta di attribuzione di spazi **entro e non oltre il 30 aprile 2018, pena l'esclusione dall'intesa regionale**, utilizzando l'allegato documento SPAZ.FIN.VERT./2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmettendolo alla Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura, via posta elettronica

certificata (PEC), in formato word (estensione “docx”), all’indirizzo [eell\\_prefettura\\_vvff\\_protciv@pec.regione.vda.it](mailto:eell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it), previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco e del responsabile del servizio finanziario.

Successivamente, il dirigente della Struttura enti locali, previa istruttoria sulla base delle domande pervenute, approva con provvedimento dirigenziale l’attribuzione degli spazi disponibili, che sono concessi per l’intero importo richiesto.

Nel caso in cui tali spazi disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste, la distribuzione tra i Comuni è effettuata in base alla graduatoria risultante dall’applicazione in ordine di priorità dei seguenti criteri:

1. Comuni che, nell’ambito dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione per l’anno 2018, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 242 in data 5 marzo 2018, non hanno beneficiato dell’importo garantito richiesto dal CPEL;
2. Comuni che richiedono gli spazi finanziari per effettuare una o più operazioni di investimento riguardanti interventi per i quali è già previsto un cofinanziamento parziale (trasferimenti della Regione, dello Stato, dell’Unione europea, ...);
3. Comuni che hanno destinato alla Regione, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, della l.r.19/2015, l’importo di avanzo di amministrazione più elevato;
4. Comuni per i quali la ricevuta di avvenuta consegna della PEC relativa alla richiesta di spazi è stata generata prima in ordine di tempo.

Nel caso in cui, dopo aver attribuito gli spazi per l’intero importo ai Comuni sulla base della graduatoria suddetta, risulti ancora un importo disponibile che non soddisfa totalmente la richiesta effettuata dal primo Comune escluso, il dirigente della Struttura enti locali verifica se lo stesso è comunque interessato e procede, in caso affermativo, all’attribuzione degli spazi. In caso di riscontro negativo, il dirigente verifica l’interesse degli ulteriori Comuni secondo l’ordine di graduatoria.

**Entro il 10 maggio 2018**, la Struttura enti locali comunica agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati.

**Entro il 14 settembre 2018**, i Comuni che verificano l’impossibilità di utilizzare entro l’anno 2018 gli spazi finanziari attribuiti nel mese di maggio 2018, possono restituire gli stessi alla Regione e comunicare tale volontà utilizzando l’allegato documento REST.SPAZ.VERT./2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmettendolo alla Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura, via posta elettronica certificata (PEC), in formato word (estensione “docx”), all’indirizzo [eell\\_prefettura\\_vvff\\_protciv@pec.regione.vda.it](mailto:eell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it), previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco e del responsabile del servizio finanziario.

Successivamente, il dirigente della Struttura enti locali approva con provvedimento dirigenziale l’attribuzione, ai Comuni che non sono risultati beneficiari, degli eventuali ulteriori spazi disponibili secondo la graduatoria già approvata.

Nel caso in cui, dopo aver attribuito gli spazi per l’intero importo ai Comuni sulla base della graduatoria suddetta, risulti ancora un importo disponibile che non soddisfa totalmente la richiesta effettuata dal primo Comune escluso, il dirigente della Struttura enti locali verifica se lo stesso è comunque interessato e procede, in caso affermativo, all’attribuzione degli spazi. In caso di

riscontro negativo, il dirigente verifica l'interesse degli ulteriori Comuni secondo l'ordine di graduatoria.

**Entro il 28 settembre 2018**, la Struttura enti locali comunica agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati.

Infine, **entro la fine del mese di novembre 2018**, la Struttura locale trasmette al MEF, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012.

Comune di \_\_\_\_\_

via PEC

Alla  
 Struttura enti locali  
 Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e  
 affari di prefettura  
[uell\\_prefettura\\_vvff\\_protiv@pec.regione.vda.it](mailto:uell_prefettura_vvff_protiv@pec.regione.vda.it)

**Oggetto: Intesa regionale “verticale”. Acquisizione di spazi finanziari del pareggio di bilancio regionale.**

In relazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ in data \_\_ marzo 2018 che approva, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, della l. 243/2012, dell’articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. 21/2017 e in conformità dell’articolo 8 della l.r. 21/2017, come modificato dall’articolo 7 della l.r. 4/2018, il documento allegato A) avente ad oggetto “*Intesa regionale “verticale” per permettere agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti*”:

- si richiede l’attribuzione di spazi finanziari, da utilizzare esclusivamente per interventi che permettono ai Comuni di intervenire strategicamente con opere rispondenti alle effettive esigenze della propria comunità e territorio, per un importo di **euro** \_\_\_\_\_;

a tale fine, si comunica che:

- a) l’oggetto dell’intervento è il seguente: \_\_\_\_\_;
- b) il costo complessivo dell’intervento è pari ad euro \_\_\_\_\_;
- c) (*eventuale*) l’intervento risulta già parzialmente cofinanziato da altro ente come segue (*indicare il soggetto co-finanziatore e l’importo*): \_\_\_\_\_;
- d) nel caso in cui l’intervento si configuri come un lavoro pubblico ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) che presuppone l’obbligo di centralizzazione dell’appalto presso la Stazione Unica Appaltante regionale (SUA VdA), indicare:
  - categoria prevalente dei lavori \_\_\_\_\_;
  - importo dei lavori a base d’asta \_\_\_\_\_;
  - progetto esecutivo approvato (*SI/NO*) \_\_\_\_\_.

L’ente si impegna ad attivare la procedura per la realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2018, anche al fine della costituzione del FPV.

Nel caso di cui al punto d), l’ente si impegna altresì a trasmettere alla SUA VdA la richiesta di concertazione pre-gara e la relativa documentazione allegata, secondo la seguente tempistica: nel caso di acquisizione degli spazi da parte dei Comuni nel mese di maggio 2018, entro il 30 settembre 2018, mentre nel caso di acquisizione degli spazi nel mese di settembre 2018, entro il 15 ottobre 2018.

Distinti saluti.

Data \_\_\_\_\_

Il Sindaco	
Il Responsabile del servizio finanziario	

Comune di \_\_\_\_\_

via PEC

Alla  
 Struttura enti locali  
 Dipartimento enti locali, segreteria della  
 Giunta e affari di prefettura  
[cell\\_prefettura\\_vvff\\_protiv@pec.regione.vda.it](mailto:cell_prefettura_vvff_protiv@pec.regione.vda.it)

**Oggetto: Intesa regionale “verticale”. Restituzione spazi finanziari del pareggio di bilancio regionale attribuiti per l’anno 2018.**

In relazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_ marzo 2018 che approva, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, della l. 243/2012, dell’articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. 21/2017 e in conformità dell’articolo 8 della l.r. 21/2017, come modificato dall’articolo 7 della l.r. 4/2018, il documento allegato A) avente ad oggetto “*Intesa regionale “verticale” per permettere agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti*”,

- si dichiara di essere impossibilitati ad utilizzare entro l’anno 2018, per un importo di **euro** \_\_\_\_\_, gli spazi finanziari attribuiti con il provvedimento dirigenziale della Struttura enti locali n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- si comunica, di conseguenza, di voler restituire tali spazi finanziari.

Distinti saluti.

Data \_\_\_\_\_

Il Sindaco	
Il Responsabile del servizio finanziario	

## **Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 482 in data 16 aprile 2018**

**INTESA REGIONALE “ORIZZONTALE” PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL’INDEBITAMENTO O L’UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI** (articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e articolo 2 del d.p.c.m. 21/2017)

L’intesa “orizzontale” è finalizzata a permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Ciascun ente territoriale può, comunque, effettuare le operazioni di investimento attraverso il ricorso all’indebitamento e l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui all’articolo 9, comma 1, della l. 243/2012 (fatto salvo quanto stabilito dall’articolo 10, comma 3).

Le operazioni oggetto dell’intesa sono la cessione e l’acquisizione di spazi finanziari che assicurano, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della Regione, compresa la medesima Regione.

Le richieste/cessioni di spazi finanziari possono essere effettuate per uno o più esercizi successivi al fine di garantire gli spazi finanziari necessari per gli investimenti.

La Regione e tutti i Comuni possono partecipare alla richiesta/cessione di spazi finanziari.

Non possono partecipare, ai sensi dell’articolo 1, comma 507, della l. 232/2016, gli enti che nell’anno 2016 hanno utilizzato gli spazi finanziari concessi nella medesima annualità per una quota inferiore al 90 per cento.

Gli enti possono fare richiesta di spazi finanziari solo se “aggiuntivi” rispetto a quelli già disponibili nel pieno rispetto del proprio saldo di cui citato articolo 9, comma 1, della l. 243/2012.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni di competenza ed esigibili nell’anno di riferimento (2018), nonché al relativo fondo pluriennale vincolato (FPV) di spesa, costituito nell’anno di riferimento, a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi, purché sussistano le condizioni per la sua costituzione ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell’anno di riferimento (2018), anche se assunti negli anni precedenti, e non anche il FPV di spesa.

In analogia con quanto disposto all’articolo 1, comma 486-bis, della l. 232/2016, i Comuni, che partecipano con uno più Comuni o con una o più Unités des Communes valdôtaines ad un accordo di programma, ai sensi dell’articolo 105 della l.r. 54/1998, per la realizzazione di opere pubbliche,

possono richiedere spazi finanziari per la quota di “contributi agli investimenti” da trasferire all’ente responsabile dell’attuazione dell’intervento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure dell’intesa regionale “orizzontale” sono attribuiti agli enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione. Ne consegue che gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità. Pertanto, in caso di mancato utilizzo, gli spazi non utilizzati sono recuperati, in sede di certificazione, attraverso una modifica peggiorativa dell’obiettivo di saldo finale di competenza per lo stesso importo.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 507, della l. 232/2016, qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento, l’ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari di competenza dell’esercizio finanziario successivo a quello dell’invio della certificazione di verifica del rispetto dell’obiettivo di saldo (quindi, nel caso di spazi concessi nel 2018 utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento, l’ente non può richiedere spazi per l’esercizio finanziario 2020).

La richiesta di spazi finanziari contiene informazioni relative all’avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell’anno precedente, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio dell’esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo (recupero dello spazio) negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento.

Gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo (restituzione dello spazio) negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.

La Struttura enti locali pubblica, sul sito istituzionale dell’Amministrazione regionale, apposito avviso contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e di acquisizione degli spazi finanziari nell’ambito dell’intesa regionale “orizzontale”, richiede al CPEL di pubblicare tale avviso anche sul proprio sito istituzionale e, contestualmente, comunica al MEF l’avvio dell’iter.

La Regione, tramite gli uffici del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, e i Comuni comunicano la cessione di propri spazi finanziari oppure la richiesta di attribuzione di spazi **entro e non oltre il 21 maggio 2018, pena l’esclusione dall’intesa regionale**, utilizzando l’allegato documento SPAZ.FIN.ORIZZ./2018, comprensivo del “MODELLO 1 PER LA CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI” e del “MODELLO 2 PER L’ACQUISIZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmettendolo alla Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura, rispettivamente tramite il sistema di protocollo interno alla Regione e via posta elettronica certificata (PEC), in formato word ed excel (estensione “docx” e “xlsx”), all’indirizzo [eell\\_prefettura\\_vvff\\_protciv@pec.regione.vda.it](mailto:eell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it), previa sottoscrizione digitale, per la Regione, da parte del Presidente della Regione e del Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e, per il Comune, da parte del Sindaco e del responsabile del servizio finanziario.

Successivamente, il dirigente della Struttura enti locali, previa istruttoria sulla base delle domande pervenute, approva con provvedimento dirigenziale l'attribuzione degli spazi disponibili secondo il seguente ordine di priorità:

1. dei Comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015, in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
2. degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti pubblici*), validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
3. degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del d.lgs. 50/2016, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

nel caso in cui gli spazi disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla punto 1, la distribuzione tra i Comuni è effettuata seguendo i criteri di cui punti 2 e 3.

Nell'ambito del provvedimento dirigenziale di cui al precedente paragrafo, il dirigente della Struttura enti locali definisce, altresì, i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi finanziari, tenendo conto prioritariamente delle richieste di cessione degli spazi finanziari e, se compatibili, delle richieste di acquisizione degli spazi finanziari.

**Entro il 31 maggio 2018**, la Struttura enti locali comunica agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati.

Infine, **entro la fine del mese di novembre 2018**, la Struttura locale trasmette al MEF, con riferimento a ciascun ente locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012.

Comune di \_\_\_\_\_  
oppure  
Regione autonoma Valle d'Aosta

via PEC  
oppure  
tramite il sistema di protocollo interno alla Regione

Alla  
Struttura enti locali  
Dipartimento enti locali, segreteria della  
Giunta e affari di prefettura  
[cell\\_prefettura\\_vvff\\_protciv@pec.regione.vda.it](mailto:cell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it)

**Oggetto: Intesa regionale “orizzontale”. Acquisizione/cessione di spazi finanziari del pareggio di bilancio regionale.**

In relazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ 2018 che approva, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e dell'articolo 2 del d.p.c.m. 21/2017, il documento allegato B) avente ad oggetto “*Intesa regionale “orizzontale” per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti*”:

- si comunica la cessione di propri spazi finanziari per un importo di **euro** \_\_\_\_\_
- si richiede l’attribuzione di spazi finanziari, da utilizzare esclusivamente per operazioni di investimento, per un importo di **euro** \_\_\_\_\_

A tale fine si allega alla presente comunicazione il modello<sup>1</sup> contenente le informazioni necessarie per l’attuazione dell’intesa regionale “orizzontale”.

Distinti saluti.

Data \_\_\_\_\_

Il Sindaco	
Il Responsabile del servizio finanziario	

oppure

Il Presidente della Regione	
Il Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate	

<sup>1</sup> scegliere il modello 1 per la richiesta di cessione degli spazi finanziari e il modello 2 per la richiesta di acquisizione degli spazi finanziari

**MODELLO 1 PER LA CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI**  
**allegato al documento SPAZ.FIN. ORIZZ./2018**

**RICHIESTA DI CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI PER GLI ESERCIZI 2018/2020**

**INTESA REGIONALE "ORIZZONTALE" PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI**

**ENTE:**

- Comune di** \_\_\_\_\_
- Regione autonoma Valle d'Aosta**

*(valori in euro)*

SPAZI FINANZIARI	ANNI		
	2018	2019	2020
a) spazi finanziari ceduti			
b) spazi finanziari da acquisire negli anni successivi, ai fini del miglioramento del saldo:			
<b>2019</b>			
<b>2020</b>			
<b>2021</b>			
<b>2022</b>			
<b>2023</b>			
<b>2024</b>			
<b>2025</b>			
<b>Totale</b>	-	-	-

**NOTE ESPLICATIVE:**

La somma degli spazi finanziari da acquisire negli anni successivi, da un minimo di due a un massimo di cinque, deve essere uguale all'importo dello spazio finanziario ceduto in ciascun anno

La quota del primo anno non può superare il 50 per cento.

**FIRMA DEL SINDACO / PRESIDENTE DELLA REGIONE**

\_\_\_\_\_

**FIRMA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO/COORDINATORE DEL  
 DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE**

\_\_\_\_\_

**MODELLO 2 PER L'ACQUISIZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI**  
**allegato al documento SPAZ.FIN.ORIZZ./2018**

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI PER GLI ESERCIZI 2018-2020

INTESA REGIONALE "ORIZZONTALE" PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

ENTE:

- Comune di \_\_\_\_\_
- Regione autonoma Valle d'Aosta

*(valori in euro)*

SPAZI FINANZIARI	ANNI		
	2018	2019	2020
a) spazi finanziari acquisiti			
b) spazi finanziari da restituire negli anni successivi, ai fini del peggioramento del saldo:			
2019			
2020			
2021			
2022			
2023			
2024			
2025			
<b>TOTALE</b>	-	-	-

**NOTE ESPLICATIVE:**

La somma degli spazi finanziari da restituire negli anni successivi, da un minimo di due a un massimo di cinque, deve essere uguale all'importo dello spazio finanziario acquisito in ciascun anno  
 La quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.

*(valori in euro)*

INFORMAZIONI FINANZIARIE	IMPORTI
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	
Quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento (2018) destinati a confluire nel risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente (2017), <b>di cui:</b>	
parte vincolata, limitatamente agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017 <sup>(1)</sup>	
parte destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017 <sup>(2)</sup>	
quota libera, destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017 <sup>(3)</sup>	

<sup>(1)</sup> voce C del prospetto di cui all'allegato a) Risultato di amministrazione del rendiconto o del preconsuntivo dell'anno 2017, di cui al decreto legislativo 118/2011, limitatamente alle risorse per investimenti

<sup>(2)</sup> voce D del prospetto di cui all'allegato a) Risultato di amministrazione del rendiconto o del preconsuntivo dell'anno 2017, di cui al decreto legislativo 118/2011

<sup>(3)</sup> voce E del prospetto di cui all'allegato a) Risultato di amministrazione del rendiconto o del preconsuntivo dell'anno 2017, di cui al decreto legislativo 118/2011, limitatamente alle risorse per investimenti

*(valori in euro)*

FONTE DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI per i quali l'Ente dispone di progetti esecutivi ex articolo 23, comma 8, del d.lgs. 50/2016 validati e approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa	ANNI		
	2018	2019	2020
AVANZO - parte vincolata agli investimenti			
AVANZO - parte destinata agli investimenti			
AVANZO - quota libera destinata agli investimenti			
indebitamento			
<b>Totale</b>	-	-	-

FIRMA DEL SINDACO / PRESIDENTE DELLA REGIONE

FIRMA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO/COORDINATORE DEL  
 DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE

## **Allegato C) alla deliberazione della Giunta regionale n. 482 in data 16 aprile 2018**

### **CRITERI E MODALITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SALDI OBIETTIVO PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI VALDOSTANI PER L'ANNO 2018: MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI** (articolo 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995)

I Comuni effettuano la verifica sull'andamento del saldo tra entrate e spese finali di competenza dell'anno 2018:

1. mediante un primo monitoraggio del saldo conseguito al 30 giugno 2018, utilizzando il prospetto che sarà approvato con apposito decreto del MEF da produrre alla Struttura enti locali **entro il 20 luglio 2018** esclusivamente via posta elettronica, in formato excel (estensione "xls"), all'indirizzo [entilocali-finanza@regione.vda.it](mailto:entilocali-finanza@regione.vda.it);
2. mediante un secondo monitoraggio del saldo conseguito al 31 dicembre 2018, utilizzando il prospetto che sarà approvato con apposito decreto del MEF, da produrre alla Struttura enti locali **entro il 20 gennaio 2019** esclusivamente via posta elettronica, in formato excel (estensione "xls"), all'indirizzo [entilocali-finanza@regione.vda.it](mailto:entilocali-finanza@regione.vda.it);
3. mediante la certificazione provvisoria del saldo conseguito al 31 dicembre 2018, utilizzando il prospetto che sarà approvato con apposito decreto del MEF, da produrre alla Struttura enti locali **entro il 20 marzo 2019** via posta elettronica certificata (PEC), in formato excel (estensione "xlsx"), all'indirizzo [eell\\_prefettura\\_vvff\\_protciv@pec.regione.vda.it](mailto:eell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it), previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria;
4. mediante la certificazione definitiva del saldo effettivamente conseguito, in seguito all'approvazione del rendiconto, al fine di attestare che i dati indicati nella certificazione del pareggio di bilancio al 31 dicembre 2018 siano conformi ai dati risultanti da tale documento contabile, utilizzando il prospetto che sarà approvato con apposito decreto del MEF, da produrre alla Struttura enti locali **entro il 20 giugno 2019** via posta elettronica certificata (PEC), in formato excel (estensione "xlsx"), all'indirizzo [eell\\_prefettura\\_vvff\\_protciv@pec.regione.vda.it](mailto:eell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it), previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria. Tale certificazione sarà da produrre solo se la certificazione trasmessa entro il 20 marzo 2019 risulterà difforme dalle risultanze del rendiconto della gestione.

La Struttura enti locali individuerà, sulla base della certificazione di cui ai precedenti punti 3 e 4, i Comuni rispettosi del vincolo del raggiungimento del saldo non negativo di competenza tra entrate e spese finali 2018 e quelli non rispettosi, e pubblicherà i risultati definitivi per tutti i Comuni nella sezione "enti locali" del sito internet dell'Amministrazione regionale.